

 Unione Europea	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	 2007-2013	 MIUR	<small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale</small>
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)				
	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "E. FIERAMOSCA" BARLETTA			
Via Zanardelli, 3 – 76121 Bamm07800n@istruzione.it		Tel./Fax 0883-349454 Bamm07800n@pec.istruzione.it		

REGOLAMENTO BYOD

Regolamento per l'uso dei dispositivi digitali personali a scuola

Il Decalogo del MIUR per l'uso dei mobile-devices a scuola promuove l'uso responsabile degli strumenti digitali in classe: allo scopo di favorire l'innovazione didattica, educare alla cittadinanza digitale, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

L'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi. "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

In linea con quanto specificato con il Decalogo del MIUR e il PNSD, il nostro Istituto intende consentire e integrare tale uso negli ambienti di apprendimento, garantendone la sicurezza attraverso modalità di interazione regolamentate e finalizzate al miglioramento delle competenze digitali e degli apprendimenti. Pertanto l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile ed è sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

Art. 1. Dispositivi ammessi

Sono ammessi in classe i seguenti dispositivi digitali mobili: netbook, tablet, smartphone, e-reader.

Art. 2. Autorizzazione all'uso didattico dei dispositivi

I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici, solo dopo previa autorizzazione esplicita dell'insegnante, altrimenti vanno mantenuti spenti.

Art. 3. Limitazioni d'uso

E' vietato agli studenti usare devices di registrazione audio, videocamere o fotocamere per registrare video, scattare foto in classe o nei vari luoghi di pertinenza scolastica senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso dei soggetti coinvolti.

Non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario di lezione: pause o ricreazione, usarli per giochi, per inviare messaggi non autorizzati durante le ore scolastiche.

Qualsiasi uso improprio prevede il ritiro temporaneo del device.

Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa, non sarà possibile ricaricarli in aula.

Art. 4. Responsabilità individuale

Ogni studente è responsabile della custodia e del corretto utilizzo del proprio device. La scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni, del furto, dello smarrimento del bene.

Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il proprio device al termine delle lezioni, la scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo dimenticato a scuola dagli alunni.

Art.5. Uso non consentito di Internet

L'uso della wi-fi della scuola è un privilegio, non un diritto. E' vietato usare Internet per scopi diversi da quelli didattici come scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante o per giocare in rete (se non come parte di una lezione).

E' consentito l'uso delle piattaforme istituzionali (Gsuite), delle applicazioni e dei canali Telegram indicati dall'insegnante sotto la sua supervisione.

Art.6. Diritto di ispezione

La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file.

In casi gravissimi la scuola può ispezionare la memoria del dispositivo dello studente, se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate, questo comprende fotografie o video registrati nelle pertinenze scolastiche e che violano la privacy altrui, o ogni altra questione legata a bullismo e cyberbullismo.